

SECONDO INCONTRO

La sfida dell'educazione



BIBBIA

Il Signore corregge chi ama, come un padre il figlio prediletto (Pr 3,12)

CINEMA

In un mondo migliore, di Susanne Bier

La parabola dei due figli

(Mt 21,28-32)

- *Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, và oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò.*
- *Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò.*
- *Chi dei due ha compiuto la volontà del padre? Dicono: «L'ultimo».*
- *E Gesù disse loro: In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli.*

IL LINGUAGGIO PARABOLICO

- *Paraballo (masal): “gettare avanti”*
 - accostamento forzato
 - Costrizione
- **Nascono come tradizione orale:**
 - per i primi destinatari il vantaggio della sorpresa
 - per noi il vantaggio della comparazione
- **Genere letterario biblico:** paradigma delle parabole di Gesù è la parabola di Natan (2 Sam 12,1-7)
 - Il sopruso di Davide: Uria l’Hittita
 - Betsabea

Escamotage letterario

- **Passaggi:**
 - racconto che “inganna”: l’uditore non sa di essere coinvolto
 - applicazione alla circostanza e provocazione dell’uditore
 - l’uditore esprime un giudizio sul personaggio autocondannandosi
 - accostamento uditore-personaggio
- **Funzione letteraria:**
 - allegoria: significato nascosto...all’inizio era sorpresa
 - metafora: trasferimento di significato: *Chi è stato il prossimo?...*
- **Funzione cristologica:** conoscere Gesù
- **Funzione ecclesiologica:** come deve comportarsi la Chiesa
- **Funzione escatologica:** rimando simbolico con il racconto
- **Funzione mediatica:** è “*interfaccia*” tra uomo e Vangelo
- **Recenti teorie narrative:** Ricoeur, Jungel,...

La nostra parabola

- **Contesto**

- scontro con i sommi sacerdoti circa l'autorità di Gesù
- accreditata la testimonianza di Giovanni Battista
- Gesù a Gerusalemme: ultima tappa
- La vigna è il Regno
- Ogni figlio è *teknon* (bambino) = attenzione educativa

- **IL PRIMO FIGLIO**

- *và a lavorare: upago* = “sottoporre” + *ergazou* (imperfetto di *ergazomai* = continuità dell'azione)
- continua a sottometterti al lavoro => continua a credere
- *vado* : “mi sottopongo” ... *ma non ci andò...*

- **Applicazione biblica del primo figlio**
 - farisei e scribi: depositari della verità
 - sacerdoti: ministri del culto
 - i giudei, primi destinatari dell'annuncio e popolo eletto
 - I giusti che accettano Dio e rifiutano Gesù
- **“Primo” come prescelto fra molti**
 - Mt 7,21: *Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*
 - figli disobbedienti diventano figli increduli
 - Risposta del primo figlio è “Sì Signore”
 - obbedire e credere
- **Accusa**
 - Non hanno creduto a Giovanni: *pisteuo* = avere fede
 - Dall'accoglienza al rifiuto
 - La via della giustizia
 - La giustizia superiore (Mt 5-7)

- **SECONDO FIGLIO**

- *non vado: thelo* = volere come desiderio => “non lo desidero” (non ne sono degno?)
- *pentitosi: meta-meleomai* = girarsi su se stessi
- “si convertì”

- **Applicazione biblica del secondo figlio**

- pagani (*goym* = “cani”): i figli degeneri
- pubblicani e prostitute: corrotti e idolatri
- dal rifiuto all’accoglienza
- merito: hanno creduto a Giovanni: *pisteuo* = avere fede
- Matteo ex pubblicano... attenzione ai pagani...



- **L'autocondanna**

- *chi ha fatto la volontà...?*

- *thelema* da *thelo* (verbo del II figlio)

- *dicono: "l'ultimo"*: inganno del linguaggio parabolico ed autocondanna (Natan)

- è sempre possibile passare da un figlio all'altro

Le sfide educativa oggi

- **Allergia alle regole**
 - Indipendenza e presunzione
 - Contrasto sì / no
- **Pessimismo sul futuro**
 - Scoraggiamento
 - La difficoltà di motivare gli ultimi
- **Sfiducia nelle istituzioni**
 - Abbandono dell'impegno
 - Ricerca di autonomia
- **Sfida all'autorità**
 - Arroganza
 - Opportunismo tra dire e fare
- **Esigenze sociali**
 - Inettitudine
 - depressione

I perni educativi

- **Fragilità e ricerca di appoggio**
 - Il bisogno dell'adulto credibile
- **Generosità e altruismo**
 - Sentirsi utili per qualcuno
- **Voglia di successo**
 - Dal sogno al progetto
- **Attenzione politica**
 - Afflusso e riflusso
- **Attenzione sociale**
 - La leva del sentimento

***In un mondo
migliore
di Susan Bier***



- **Copenaghen, 15/4/1960**
 - Regista e sceneggiatrice danese
- **Formazione**
 - Storia dell'arte alla Hebrew University di Gerusalemme
 - Architettura all'Architectural Association di Londra
 - Cinema alla Danisch School of Film di Copenhagen
- **1990: debutto con videoclip**
- **1991: *Freud living home***
 - Opera prima programmatica: psicologia dei personaggi
- **1994: *Affari di famiglia***
 - Orfano in cerca dei genitori
- **1995: *Pensione Oskar***
 - Omosessualità come diversità

- **Adesione a *Manifesto Dogma 95***

- Movimento cinematografico pubblicato in un “decalogo” nel 1995 da Lars Von Trier e Thomas Vinterberg
- Definito con *Voto di Castità*: "purificare" il cinema dalla "cancrena" degli effetti speciali, con sola eccezione della camera a mano
- 20/3/95 a Copenaghen i registi hanno firmato il documento che, dieci anni dopo, ha sancito la fine del patto
- Ciascuno ha interpretato: mantenuti effetti e colonna
- 35 film di produzione con *Dogma 1*, *Dogma 2*, etc.

- ***Credo (1997)*; *Den Eneste Ene (1999)***

- ***Open Hearts (2002)***

- sensi di colpa, domande senza risposta e rimpianti del passato, senza scadere in facili moralismi assolutori

- **La forza del passato in storie drammatiche**

- ***Non desiderare la donna d'altri (2004)***

- Esce dalla Danimarca

- ***Dopo il matrimonio (2006)***

- Nomination Oscar miglior film straniero
 - Fedele a evitare effetti speciali

- **Approdo a Hollywood: attori americani**

- *Noi due sconosciuti (2008)*
 - *In un mondo migliore (2011)*

In un mondo migliore



- **Regia:** Susanne Bier
- **Genere:** Drammatico
- **Origine:** Danimarca/Svezia
- **Anno:** 2010
- **Sceneggiatura:** Susanne Bier, Anders Thomas Jensen
- **Premi**
 - **2010: Festiva Internazionale del Film di Roma**
 - Premio Marc'Aurelio d'Oro: miglior film
 - Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio d'Argento.
 - **2011: Golden Globe: Miglior Film Straniero**
 - **2011: European Film Awards: Miglior regia**

- **Sinossi**

- Anton è un chirurgo che opera in un campo profughi in Sudan.
- In una cittadina di provincia in Danimarca vivono il figlio adolescente Elias, timido e insicuro, e la moglie Marianne, anche lei dottoressa, con cui vive un rapporto di coppia difficile.
- Elias a scuola è costantemente vessato da un gruppo di bulli, fino a quando in suo aiuto arriva Christian, coetaneo trasferitosi col padre dalla nonna, dopo la morte della mamma, malata di tumore.
- Il ragazzo vive il lutto chiuso nel risentimento verso il padre, che lo aveva rassicurato sulla guarigione della madre, e in conflitto con il mondo che lo circonda. Trova così in Elias l'amico fragile da proteggere.
- Nel frattempo il medico vorrebbe ricucire il legame con la moglie, ma è costretto a ritornare in Africa, umiliato e offeso.
- Senza la guida del padre, Elias si fa convincere dall'amico della necessità di punire l'uomo che ha umiliato Anton...